



DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA,
DELLA SALUTE ANIMALE, DELL'ECOSISTEMA
(ONE HEALTH) E
DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

ALCOHOL PREVENTION DAY
16 Aprile 2025

**Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del
Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 e della
Legge 125/2001**

Dott.ssa Maria Migliore



PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2020-2025

❖ Monitoraggio e Valutazione dei Piani Regionali di Prevenzione Piano Predefinito n° 4 (PP4) DIPENDENZE CON E SENZA SOSTANZA

Si monitorano e si valutano gli indicatori degli Obiettivi Specifici e degli Obiettivi Trasversali

anno 2023 concluso - anno 2024 intrapreso

❖ LINEA DI SUPPORTO n°11 «*Definizione di Linee di indirizzo per le dipendenze*»

Le Linee di supporto alle Regioni, pertinenti al livello di governo centrale (Ministero della Salute), sono **finalizzate a migliorare** la capacità del sistema sanitario di promuovere e governare la prevenzione e a rendere più efficiente ed efficace l'insieme delle **relazioni tra attori istituzionali** e, in generale, a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP

Tavolo di lavoro interistituzionale è stato istituito con Decreto Dirigenziale il 21/04/2021 per ottemperare alla Linea di supporto centrale n.11 del PNP, la durata è concomitante alla vigenza del PNP 2020-2025



**VALUTAZIONE DEI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE
PROGRAMMA PREDEFINITO PP₄ - DIPENDENZE**

INDICATORI per il Monitoraggio

Obiettivi Specifici

Progettazione e Attivazione di un **Sistema di Monitoraggio** con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e **modelli di intervento sperimentati con esiti positivi**

Programmi di Prevenzione Universale e/o Selettiva rivolti ad adolescenti e giovani in **setting extra scolastici** con lo scopo di sviluppare empowerment – luoghi del divertimento, di attività sportiva, associazionismo ecc -

Programmi di Prevenzione Indicata – finalizzati all'intervento precoce – declinati per specifici gruppi vulnerabili (adolescenti e le loro famiglie, donne in gravidanza, gli over 65, stranieri) o a rischio aumentato. **Le linee guida europee e internazionali raccomandano interventi «a bassa soglia» che permettono il raggiungimento di target di popolazione altrimenti nascosti (cd. zona grigia) evitando l'aggravarsi della loro situazione sanitaria e sociale**

Programmi di Riduzione dei Rischi e del Danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio

Programmi di Prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio



INDICATORI per il Monitoraggio

Obiettivi Trasversali

INTERSETTORIALITA' – **Accordo intersettoriale** con soggetti esterni al sistema sanitario che possono contribuire alle azioni del Programma (Scuola, ANCI, Prefetture, Forze dell'Ordine, Associazioni ecc.) – Costituzione di **Tavoli Regionali** che, attraverso Accordi intersettoriali, elaborano **documenti di pratiche raccomandate** che vengono recepite a livello aziendale tramite i **Gruppi Aziendali di Coordinamento Intersettoriale**. E' necessario che tale coordinamento sia espressione della Rete territoriale attiva nello specifico ambito di intervento.

FORMAZIONE

- ❖ Definizione di Percorsi Formativi che includono il tema della **progettazione partecipata** di interventi interdisciplinari e intersettoriali, destinati alla formazione congiunta degli operatori sanitari, socio-sanitari e di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP₄
- ❖ Percorso formativo su **EUPC Curriculum**
- ❖ Percorso formativo sul **Counseling breve***

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE – realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale mirati a target e contesti specifici (es. scuole, genitori, educatori, associazioni, opinion leader, ecc)

EQUITA' – Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell'**Health Equality Audit (HEA)**



TAVOLO TECNICO DI LAVORO

Istituito in ottemperanza alla LS n°11

Decreto Dirigenziale il 21/04/2021

Finalità

Predisposizione di linee di indirizzo sull'individuazione precoce dei comportamenti problematici correlati all'uso di sostanze psicotrope, al gioco d'azzardo e alle new technologies, predittive di *addiction*, al fine di assicurare una presa in carico precoce sulla base della valutazione dei bisogni di salute della persona



PERCHE' I' Early Detection ?



Gli studi epidemiologici degli ultimi dieci anni ci mostrano dati sufficientemente esplicativi di una criticità che necessita di essere affrontata con la dovuta attenzione e discernimento per la sua delicatezza.

L'età di primo approccio all'uso di sostanze a scopo esplorativo è prevalentemente in età adolescenziale, i nuovi utenti che giungono ai Servizi per la presa in carico hanno un'età media di circa 25-30 anni, avendo già una dipendenza sviluppatasi negli ultimi 8-10 anni.

Ne consegue che il lasso di tempo che intercorre tra il primo uso di sostanze e l'accesso ai servizi di trattamento è di circa 10 anni (tempo di latenza/zona grigia).

Diventa pertanto necessario attivare **interventi** tra il primo uso di sostanze (alcol, cannabis e altre sostanze stupefacenti), che può essere sperimentale e non necessariamente diventare una dipendenza, e l'uso problematico delle sostanze (EARLY DETECTION).



IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEL DISAGIO MANIFESTATO DALLA PERSONA AVVIATA VERSO COMPORTAMENTI PROBLEMATICI

Le Linee di indirizzo rispondono alla necessità di individuare percorsi caratterizzati dalla capacità di «identificare» e «agganciare» precocemente la persona che appare avviata verso comportamenti problematici che possono condurre a dipendenza con o senza sostanza, **con l'obiettivo di ridurre i lunghi tempi di la tenza (8-10 anni)** che intercorrono tra i primi sintomi di disagio, lo sviluppo del problema, a diversi gradi di intensità, e l'accesso ai servizi preposti alla presa in carico e alla cura



Lavori in corso ...

«**linee di indirizzo sull'Identificazione precoce delle Dipendenze patologiche – Early Detection**» _ **Raccomandazioni**

Setting: ambito scolastico, ambito lavorativo; medicina di base; servizi di alcologia e delle dipendenze; consultori; servizi di salute mentale; pronto soccorso e dipartimenti di emergenza-urgenza; commissione medico legale/serD; servizi sociali ed educativi; centri sportivi; offerta online legale ed illegale; divertimento notturno; **case di comunità** (luogo di integrazione socio-sanitaria)

Raccomandazioni che prevedono lo **sviluppo di programmi** volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola, associazioni e terzo settore, al fine di **attivare percorsi** di identificazione precoce dei soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza

AUDIZIONI: *Interlocuzioni con Società Scientifiche, Associazioni di Settore, Esperti*

CONFERENZA UNIFICATA



II MODELLO CARDINE DELLE RACCOMANDAZIONI

MODELLO BASATO SU RELAZIONI MULTILIVELLO

APPROCCIO INTERSETTORIALE CHE METTE IN DIALOGO IL «SISTEMA SALUTE» CON IL MODELLO DELLE «COMUNITA' CHE CURANO»

QUINDI AD ALTA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA _ RETE

TENUTO CONTO SOPRATTUTTO CHE: **LA COMUNITA'** E' IL LUOGO DOVE E' POSSIBILE **SIA** INTERCETTARE PRECOCEMENTE IL DISAGIO **SIA** FAVORIRE CAMBIAMENTI POSITIVI NEL CONTESTO DI VITA DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA, COSI' COME INDICATO NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE AMBIENTALE, ASSUMENDO, QUINDI, UN RUOLO IMPORTANTE, ACCANTO ALLE ISTITUZIONI.

Progetto CCM «Supporto alle linee di indirizzo sull'Identificazione Precoce e l'Intervento Breve delle dipendenze da alcol e comportamentali (IPIB-DIALCOM)»

Istituto Superiore di Sanità – Osservatorio Nazionale Alcol

Referente Scientifico Prof. Emanuele Scafato

- 1.Sviluppo di linee guida per l'implementazione dell'IPIB, estendendo lo strumento a tutte le dipendenze**
- 2.Formazione sull'IPIB** utilizzando le linee guida predisposte su un ampio numero di professionisti
- 3.Analisi dei bisogni emergenti e identificazione delle più opportune modalità di intervento con lo strumento IPIB**



VI RINGRAZIO PER LA CORTESE ATTENZIONE

